



Compattezza e unità d'intenti per superare l'attuale crisi

Dal palco della Fiera in Campo le istituzioni hanno lanciato un messaggio chiaro per cercare di risolvere i problemi che stanno investendo il mondo della risicoltura

Dal palco della Fiera in Campo è arrivato chiaro un messaggio: per cercare di risolvere i problemi del comparto risicolo e affrontare la crisi che lo attanaglia occorrono compattezza e unità d'intenti. L'ha evidenziato Benedetto Coppo presidente di Confagricoltura Vercelli e Biella «Bisogna condividere gli intenti: Confagricoltura sul tema è sempre stata propositiva. Non bisogna fare vetrina, ma salvaguardare le aziende. Se prima le importazioni di riso servivano per integrare ciò che l'Europa produce, ora siamo noi che coltiviamo per integrare ciò che manca dal prodotto internazionale. C'è il rischio che dagli attuali 234.000 ettari di risaie in Italia passiamo a 180.000 ettari. Questo vuol dire far morire un settore. La concorrenza non arriva solo dai paesi orientali, ma anche dall'Europa: Grecia, Spagna e Portogallo hanno costi di produzione e burocrazia inferiori ai nostri. Servono



una revisione dei dazi, più controlli doganali e la reciprocità negli scambi». L'allarme arriva anche da Ente Nazionale Risi, dalla presidente Natalia Bobba: «Di fronte alla situazione complicata, con percentuali che hanno perso percentuali a doppia cifra, non possiamo né vogliamo stare a guardare. Bruxelles ci deve dare ascolto». Il prossimo 6 marzo è già stato messo in calendario un tavolo con tutti i rappresentanti degli



agricoltori e degli industriali dei Paesi produttori di riso. «Il rischio? - chiede la presidente Bobba - Di finire come la filiera italiana della barbabietola da zucchero, schiacciata dalla concorrenza di Brasile e Thailandia. Noi non vogliamo vedere lo stesso film per il riso. Pur mantenendo sigle diverse, dobbiamo indossare una sola casacca, quella dei risicoltori. L'unione, oggi, è indispensabile: dobbiamo mettere da parte l'orgoglio».

Il sindaco di Vercelli Roberto Scheda ha invitato «a superare steccati e gelosie», sottolineando il successo della prima edizione di Risò andata in scena lo scorso settembre, di cui è già pronta, per il settembre 2026, la seconda edizione. «Insieme - ha detto il primo cittadino di Vercelli - siamo riusciti a far capire e conoscere che Vercelli è capitale europea del riso».

Il presidente della Provincia Davide Gilardino ha parlato del riso come uno dei prodotti di punta del made in Italy. «Il Mercosur è un problema - ha aggiunto -, ma noi dobbiamo focalizzarci su ciò che siamo. Non dobbiamo ridurre la superficie, ma aumentarla». L'ex ministro dell'Agricoltura Gian Marco Centinaio ha parlato di salvaguardia: «Gli accordi internazionali servono, ma serve anche reciprocità nelle modalità di produzione, per difendere un settore che ha bisogno di essere tutelato e promosso. La cucina italiana è entrata a far parte del Patrimonio immateriale Unesco, ma se i nostri prodotti non ci saranno più con cosa la celebreremo? Con il riso dall'Asia? Con il pomodoro dall'Egitto? Questo è il lavoro che deve fare l'Europa ora. Non solo aiutare gli agricoltori, ma aiutare anche i consumatori a scegliere il riso italiano. Sull'etichetta ci deve essere scritto che quel prodotto arriva da Vercelli o dalla Lomellina, o dalla Cambogia. Andiamo avanti a produrre ciò che sappiamo produrre. Il compito della politica è permettere agli agricoltori di farlo nel migliore dei modi, e di poter guadagnare». Nella giornata di sabato è stato in visita alla Fiera in campo anche il Governatore del Piemonte Alberto Cirio.

La ditta **Zanotti** produce da oltre 100 anni macchine per la lavorazione dei cereali.

Tutte le lavorazioni sono eseguite mediante l'uso di macchine a controllo numerico e un sistema di taglio laser per garantire ad ogni pezzo un'elevata qualità unita ad un prezzo competitivo.

I NOSTRI PRODOTTI

PULITORI	IMPIANTI PER RISO	RISERIE AZIENDALI
SELEZIONATORI	DECORTICATRICI	IMPIANTI PER CEREALI
SBRAMINO A RULLI	SBIANCATRICI	CILINDRI AD ALVEOLI



ZANOTTI s.r.l. Via Roma, 2 - Casalborgone (NO)
Tel. 0161.315179 - Fax 0161.315373 - www.zanotti-riso.it

Il convegno inaugurale



Si è parlato di droni nel convegno inaugurale di Fiera in Campo. C'è stata anche una dimostrazione pratica, nella quale il serbatoio del drone agricolo è stato però riempito d'acqua, perché in Italia la legislazione attuale non permette ancora la distribuzione di fitosanitari tramite questi apparecchi, che oggi in Italia sono considerati a tutti gli effetti un mezzo aereo. L'apertura dei lavori è stata affidata al presidente nazionale Anga Giovanni Gioia, che ha parlato delle "sfide che attendono il mondo agricolo", poi Simone Silvestri, direttore Confagricoltura Vercelli e Biella ha trattato il tema "Gli obiettivi di una risicoltura sostenibile. Carlotta Caresana, perito agrario e tecnico di campo, si è soffermata su "dove le nuove tecnologie possono aiutare a produrre risparmio", mentre Marcus Conde Vidal, direttore Dji Academy Spagna, ha analizzato "L'applicazione del drone agricolo in risicoltura, ostacoli normativi da superare: l'esperienza spagnola". Le conclusioni sono state affidate a Luca Brondelli di Brondello, vice presidente nazionale di Confagricoltura.

